Mercoledì 21 Ottobre 1903

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno - XXI N. 250

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Conto corrente con la Posta

IL MOMENTO POLITICO

L'atteggiamento dei partiti popolari e la tattica dell'Estrema

Ivanoe Bonomi, il forte ed acuto pensatore socialista, in una lettera aperta a Claudio Treves nel *Tempo*, esamina con lucido e sereno intuito la situazione politica presente e ne deduce logica e doveri di partito.

« Tu ricordi certo — dice — in qual modo il gruppo parlamentare si staccò dal gabinetto Zanardelli. Dopo averlo aiutato a svolgere la sua politica interna, dopo averlo consigliato ad una opera audacemente riformatrice, volle mettere in salvo la propria responsabilità staccandosi da un Governo che mostrava di arrestarsi pauroso a mezza strada.

« Il che voleva dire che di Governi democratici ve ne possono essere di due sorta; quello di una democrazia vecchia, formalistica, capace tutt'al più di concedere mani libere ad un ministro dell'interno non pauroso della libertà, ma d'altra parte incapace ad intendere e a soddisfare i complessi ed ardui bisogni della vita moderna; e quello di una democrazia vigorosa ed audace che accoglie senza tema tutte le nuove correnti di pensiero e le traduce *in opere feconde*.

« Il nostro gruppo parlamentare tolse la sua fiducia al *Governo della democrazia vecchia*, augurando nello stesso tempo il Governo di una democrazia nuova.

« Ora è proprio questo il momento di ripetere l'augurio. Il Ministero Zanardelli non è stato che un esperimento di mezzo liberalismo fatto in gran parte con uomini ed idee antiche; *il suo fallimento non è che il fallimento di tutto ciò che di vecchio e di caduco era nel suo patrimonio intellettuale.*

« Ma noi non dobbiamo credere che, evocando un'altra volta la democrazia al potere, noi coltiviamo « i germi dell'equivoco » cioè riusciamo un corpo consunto. Potremo, se sapremo essere *avveduti, trovare fra gli eredi una democrazia più giovane e più vigorosa.*

« Dobbiamo gridare osanna, o mordere i pugni? — tu chiedi.

« Dobbiamo, rispondo, essere saggi.

« Noi non dobbiamo gridare, in coro coi reazionari e coi rivoluzionari (gli estremi si toccano), che tutto ciò che avviene è « una solenne sconfitta dello spirito liberale e democratico dell'Italia ». *Anzi questa sconfitta noi dobbiamo impedire, persuadendo l'opinione pubblica che la politica nostra non è una bilancia sui cui piatti sono soltanto Zanardelli e Sonnino, ma che ammette anche un terzo termine:* **un Governo democratico forte perchè audacemente riformatore.**

« Certo per un tale Governo *occorrono* — e forse questa non è l'ora propizia — **partiti popolari saldi, concordi operosi ed intelligenti.**

« Ma appunto per questo — conclude Bonomi — il socialismo della nostra tendenza ha bisogno di essere altrettanto saggio quanto l'altro è scapigliato ».

* *

E Treves risponde:

« In politica, carissimo Bonomi, il parere vale l'essere.

« Zanardelli cadrà sotto il rovescio delle rampogne reazionarie per avere accolto l'interpellanza Morgari, *idest*, per aver rispettata la libertà della tribuna parlamentare, per non avere sequestrato tutti i giorni l'*Avanti*, per non avere impedito i Comizi e per avere lasciato circolare il manifesto della *Estrema Sinistra*.

« Cadendo così, *sia pure per mala fede di avversari* **sopra un pretesto**, egli ha tutta l'apparenza di cadere vittima del sistema liberale, e, sanzionato che sia dai partiti in Parlamento tale pretesto per abbattere il Ministero Zanardelli, *sconfitta ne apparirà la democrazia*. E Sonnino resta l'*indicato*.

« E se non bastasse tale sciagura — poichè le disgrazie non vengono mai sole — il Gabinetto Zanardelli, *cadendo apparentemente vittima della libertà*, lascierebbe dietro di sè l'equivoco di una sua risurrezione per il dì della riscossa della libertà.

« Ma tu, Bonomi, confidi che il gruppo socialista parlamentare sia così forte ed abile da dissipare l'equivoco; cioè, sia così forte ed abile da far cadere Zanardelli senza confondersi con Sonnino, vale a dire — *evitando ogni congiunzione coi di lui accusatori reazionari dell'ora presente* — anzi combattendo questi insieme a quello; e ci si riesca a impedire la sconfitta, anche solo apparente, della democrazia, arrivando di colpo al trionfo più vero e maggiore della democrazia stessa, *imponendo una indicazione risoluta mente democratica che lasci dietro di sè e Zanardelli e Sonnino e travolti immediatamente verso un Governo di riforma radicale.*

« Magnifico piano di battaglia: solenne cimento di audacia e di saviezza che tu disegni, *amico Bonomi*! Nessuna obbiezione ti facciamo. Dio o il Caso o i Partiti Popolari ti aiutino! Per quel poco che è da noi, tu lo sai, siamo qui per secondare i volonterosi ».

* *

Noi condividiamo perfettamente — per quanto riguarda il partito democratico e per l'azione comune dei partiti popolari — le vedute e le convinzioni di *Ivanoe Bonomi*.

E' questo il momento, forse, in cui la democrazia *(e intendiamo con questo termine tutto quanto hanno di comune, e di immediato negli ideali e nei programma tutti i partiti democratici)* vede in giuoco — o perdere o consolidare per sempre — le faticate conquiste.

E' questa più che mai l'ora del fascio energico e compatto di tutte le buone forze popolari.

Ebbene, lo si faccia intendere, a chi finora non lo volle.

Si ritirino sul colle Aventino, liberamente, i partigiani del rivoluzionarismo sistematico, riconoscendosi minoranza, e si riservino la funzione del controllo e della protesta; funzione del resto, utile e preziosa, e che prepara l'avvenire *di maggioranza alle minoranze* che la sanno esercitare con tenacia e con saviezza.

E le forze operose si stringano a lor volta in fascio vigile e solerte, di volenti e di capaci, alla funzione positiva della propulsione e del governo.

DALLA CAPITALE

Le dimissioni di Zanardelli

decise e presentate?

Si telegrafa da Roma che ieri è partito per San Rossore un alto funzionario della Presidenza del Consiglio, latore di una lettera dell'on. Zanardelli, colla quale egli rassegna al Re le proprie dimissioni.

La decisione è ufficiosamente spiegata e motivata esclusivamente con le condizioni di salute del Presidente del Consiglio. Si afferma che egli è notevolmente peggiorato; che durante la notte scorsa non ha chiuso occhio, e soffre di dolori allo stomaco.

Alla Consulta si notò un febbrile andirivieni.

Secondo altre informazioni quel funzionario, che è poi il comm. Cuffelli, capo di gabinetto, partirebbe solamente oggi, dopo le deliberazioni del Consiglio.

Ad ogni modo, la notizia sostanziale è confermata.

* *

La notizia sorprende, perchè fino a ieri gli officiosi e gli intimi dell'on. Zanardelli smentivano ogni accenno a condizioni cattive di salute, e la possibilità di una crisi extraparlamentare; affermando che il Governo avrebbe affrontato serenamente il voto della Camera.

V'è quindi chi crede che ulteriori meditazioni abbiano consigliato di evitare una discussione su argomento così scottante — quello della visita dello Czar — e quindi si sia preferito il partito delle dimissioni immediate, col pretesto della salute.

Tuttavia chi conosce la nervosità irritabilissima dell'on. Zanardelli, non si meraviglia punto che le gravi contrarietà di questi giorni gli abbiano prodotto una crisi.

Gli officiosi dichiarano che la risoluzione delle dimissioni è irrevocabile.

L'impressione — Si aspetta il Re — Previsioni e.... sogni — Il Consiglio dei Ministri.

Roma 20 — La notizia delle dimissioni, diffusasi rapidamente a Montecitorio, produsse impressione, ed è oggetto di vivi commenti.

Si sussurra che si riaffiderà il mandato a Zanardelli, il quale procederà ad una specie di combinazione-rimpasto.

Nessuno ritiene possibile la formazione di un nuovo Ministero senza una indicazione parlamentare.

Roma, 20 (sera) — Stasera corre voce che il Re sarà sabato prossimo alla Capitale.

Si parla della probabilità di un Ministero Giolitti, con Marcora e Luzzatti.

— Si annunzia che domani, nel pomeriggio, si terrà Consiglio plenario dei ministri, nel quale si prenderanno decisioni definitive sulla crisi.

Perchè l'autocrate non venne

Alleanza anglo - franco - italiana?

La *Voce della Verità* pubblica una intervista con « un personaggio politico estero assai importante », *intorno alla* visita dello Czar rinviata.

Quel personaggio — evidentemente clericaleggiante — osservando che la Russia non può avere simpatia e fiducia per la Francia e l'Italia che scivolano sempre più verso la china rivoluzionaria, mentre per la questione balcanica si trova d'accordo coll'Austria e colla Germania, conclude dicendo: ci avviamo verso un'alleanza di tre imperi, contrapposta all'alleanza anglo franco-italiana.

L'Inghilterra entrerà in questa alleanza per la lotta contro la Russia; la *Francia* e l'*Italia* saranno alla *suite* dell'Inghilterra, per la grande *sproporzione morale e materiale, che esiste* fra di esse e l'Inghilterra.

* *

Invece un comunicato officioso dell'*Agenzia telegrafica russa* attribuisce — in termini quasi violenti contro l'Italia — la *mancata visita, alle opposizioni socialiste*, affermando le simpatie e l'amicizia *dello czar... unicamente* per la Casa reale d'Italia.

Un'occhiata alle Casse dello Stato

L'età dell'oro — Aumento nelle riserve — Miglioramenti nella circolazione monetaria.

Per dimostrare come siano migliorate le condizioni nostre finanziarie, basta considerare la situazione del tesoro.

L'oro nelle casse del tesoro nel 1901 ammontava a 30 milioni di lire: oggi esso ammonta a 80 milioni, non contando i 40 milioni d'oro che lo Stato tiene all'estero per i bisogni di cassa.

Ora l'on. Di Broglio, ministro del tesoro, lieto di *quest'abbondanza metallica, ha pensato di servirsene per migliorare le riserve* dei biglietti di Stato, che consistono ora in 70 milioni in oro e 21 milioni in scudi di argento.

Egli costituirà in oro tutta la riserva che sta a garanzia dei biglietti di Stato, e metterà *in circolazione* quei 21 milioni di scudi di argento.

Inoltre metterà in circolazione altri 20 milioni di scudi, non vincolati, che erano nelle casse.

Così saranno circa 40 milioni di scudi messi in circolazione; il che agevolerà la *soppressione del corso forzoso dei biglietti* di Stato.

L'on. Di Broglio iniziò anche un'inchiesta monetaria per avere una statistica esatta e affrettare il risanamento della circolazione.

COSE VATICANE

La signoria dei gesuiti — Le.... illusioni svanite.

Tutti i giornali romani — eccetto, s'intende, quelli dei preti — confermano che la nomina del gesuita spagnuolo Merry Del Val a segretario di Stato è stata consigliata a Pio X anche dal cardinale Satolli, arciprete di San Giovanni, e dal cardinale Oreglia, fratello del gesuita padre Oreglia, rettore della chiesa di S. Ignazio — fondatore della *loyolesca compagnia*.

Si ripete che questo atto del nuovo Papa non riesce *gradito a molti cardinali*; che nessuno avrebbe aspettato la nomina di uno straniero, ecc. ecc.

Ma i più carini sono quei giornali che parlano ancora una volta di.... illusioni svanite!

Quali mai « illusioni »?

Qualcuno forse che pensava che la banda nera dei gesuiti rinunciasse alla signoria dispotica del Vaticano e allo sfruttamento bottegaio della Chiesa?

O taluno vedeva nella figura, goldonianamente gioviale e pacifica, di papa Sarto quella del bellicoso arcangelo che dovesse schiacciar la testa al dragone gesuita?

* *

Constatazioni.... incomplete

I giornali conservatori, facendo *bonne mine à mauvaise fortune*, si rassegnano a rallegrarsi dei recenti avvenimenti in Francia.

« Fu il Capo della nostra nazione — gridano... a voce sforzata — fu il Re d'Italia ch'ebbe in un paese repubblicano, fino a ieri avverso, anzi quasi nemico, gli onori più spontanei, universali.... ».

E' vero, splendidamente vero.

E ciò significa, e dimostra anche agli orbi, che la politica sinceramente democratica — quale re Vittorio volle, fin dagli inizi, al suo regno — è la sola che rende « forti all'interno e rispettati all'estero ».

Ma questo i giornali conservatori.... non si rassegnano a constatarlo.

NOTIZIE A FASCIO

Ufficiali che si iscrivono alla "Dante,,

Lo Stato Maggiore della nave « Lombardia » di ritorno dai viaggi in Oriente, prima di sciogliersi si è inscritto quale socio perpetuo alla Società Dante Alighieri, dichiarando di avere constatato in due anni di campagna quale vincolo di fratellanza verso la madre patria sia la lingua nazionale.

Invenzioni e Scoperte

Il premio Nobel a Marconi

L'Accademia delle scienze svedesi ha stabilito per quest'anno di conferire il premio Nobel a Guglielmo Marconi.

La scoperta del pallone dirigibile?

Lo *Standard* ha da New York che il dottore Grett ha fatto a San Francisco un'ascensione riuscitissima con un pallone dirigibile e si è alzato ad oltre mille piedi dalla costa.

Il suo aereonave è stato salvato da una imbarcazione.

Egli ha dichiarato che con 200.000 dollari potrà costruire un aereo-nave dirigibile, col quale potrà restare in aria indefinitamente.

Un abate che uccide un capitano in ritiro

Parigi 20 — Si telegrafa da Nevers che in seguito ad un violento diverbio l'abate Lamelle, professore al seminario di Brigeolin, ha ucciso con una revolverata il capitano in ritiro Beaulieu, che abitava a Varennes, presso Nevers.

Quando si svolse la tragedia l'abate era diretto a Nevers per sporgere querela contro il Beaulieu che l'aveva minacciato di morte.

Pare che l'uccisore avesse una tresca colla moglie del capitano il quale già aveva inoltrata domanda di divorzio.

Grave situazione in Spagna

Lo sciopero generale a Bilbao

Bilbao, 20 — Lo sciopero generale è scoppiato nel bacino minerario di Bilbao.

Alcuni conflitti senza importanza sono avvenuti.

Si attende della truppa.

Un gesuita e due preti sono stati deferiti ai tribunali come implicati nei recenti avvenimenti.

La civiltà si fa strada

L'abolizione dei ferri corti nella marina

Quando l'ammiraglio Palombo resse il comando della squadra, in via di esperimento credè di dover abolire l'applicazione dei ferri corti a bordo. Il Ministero della marina, constatati i buoni effetti dell'esperimento, deliberò l'abolizione totale di quella punizione.

Infatti nel nuovo regolamento in corso di stampa questa punizione è abolita.

Nel mese di novembre questo regolamento verrà promulgato. Frattanto però, malgrado che non vi sia alcuna disposizione ministeriale, a bordo delle navi della squadra i ferri corti sono già affatto aboliti.

Nel mondo delle scuole

Per una seconda sessione d'esami — Un memoriale degli studenti.

Si ha da Roma in data di ieri:

Una Commissione della Federazione nazionale degli studenti secondari, si recò al Ministero e fu ricevuta dal capo di Gabinetto comm Consiglio.

La Commissione espose le ragioni per cui una seconda sessione d'esami dovrebbe essere accordata subito dopo il risultato degli esami di ottobre.

Il comm. Consiglio, dopo aver raccomandata la calma, pregò la commissione di presentare un memoriale a cui il ministro avrebbe certamente risposto.

Il memoriale venne stasera stesso presentato.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 22 ottobre, S. Romilda.

Effemeride storica

21 ottobre 1334 — Un ambasceria di 12 nobili cittadini di Gemona incontra a Sacile il patriarca Bertrando che viene a prendere possesso del patriarcato di Aquileia. Così il Lirutti, *Notizie di Gemona* p. 701.

Dai codici Frangipane si rileva che la ambasceria aveva a capo il di Prampero.

Vennero in Friuli col nuovo patriarca, Raimondo di Salhanhaco e Arnaldo di S. Genesio (Nipote di Beltrando) e avevano alla corte il posto di Donzelli dal quale poi si pas sava all'onore della milizia.

NOTERELLE A VOLO.

Il crisantemo di moda

La stagione è propizia per discorrere di crisantemi: fra non molto essi riappariranno nelle vetrine dei fiori, adorneranno i salotti, rallegreranno le mense eleganti. Poichè il crisantemo a poco a poco perduta la sua mesta e tradizionale caratteristica funeraria, ed è diventato il fiore aristocratico che può figurare tanto nella *corbeille* che si manda in dono a una dama quanto all'occhiello di un ballerino.

Ebbene: quest'anno, tra la numerosa *famiglia dei crysantemi*, farà la sua apparizione una nuova varietà di questo fiore *variatissimo*: *una* varietà d'una bellezza meravigliosa, quasi indescrivibile.

Il nuovo crysantemo viene dall'Inghilterra. Esso ha un fondo pallido, rosa o lilla e in ogni petalo, tra liste sottili di una tinta un po' più carica, porta delle piccole punteggiature gialognole che danno al fiore dei riflessi aurati di singolare attraenza.

Il giardiniere che è riuscito a sviluppare questo crysantemo ha avuto un premio speciale della società dei floricultori londinesi, e, ciò che più giova, ha avuta l'assicurazione da tutte le signore che il fiore scintillante figurerà nei prossimo inverno in tutti i salotti.

Le signore londinesi, volendo dare un poetico nome al fiore che tanto le ha entusiasmate, hanno deciso di chiamarlo: crysantemo « cielo italiano ».

Esse avranno forse pensato al nostro cielo sereno, della mezzanotte....

* *

Piccolo mondo primitivo

L'isola di Tristan di Cunha è stata recentemente visitata dall'equipaggio di una nave inglese che ha inviato al Governo una relazione sullo stato di quella colonia.

La popolazione dell'isola consta di 76 persone, *divise in* 17 *famiglie. Tutti* gli abitanti sono nati nell'isola ad eccezione di quattro; due di questi *ultimi* sono italiani, e probabilmente i più colti di tutta la colonia. Benchè bruciati dal sole, gli abitanti si possono considerare bianchi; gli uomini sono robusti ma non belli; le donne sono più simpatiche, le loro fattezze sono regolari e ricordano il tipo semita. I bambini sono ben curati e non si nota alcun segno di degenerazione mentale, quantunque i matrimoni avvengano forzatamente fra consanguinei.

Il nutrimento principale consiste in patate, latte, buoi, montoni e volatili. I topi che impediscono la maturazione del grano sono il flagello dell'isola.

Abbondano i pesci, ma la popolazione è più agricola che pescatrice.

* *

La vedova dell'ucciso in duello

E' giunta a Roma la vedova del povero Ugo Riccioni, l'ufficiale coloniale ucciso in duello all'Asmara dal capitano dei carabinieri Craveri.

Il *Giornale d'Italia* — naturalmente, trattandosi di cose... funebri — si è affrettato ad « intervistarla ».

Essa nega di aver avuto rapporti intimi col Craveri, pur ammettendo che costui le faceva una corte assidua.

Dice poi, la disgraziata — senza una parola di rimpianto per suo povero marito — che il capitano durante il *duello mirava alle gambe*, mentre il Riccioni mirava ad uccidere il capitano.

Tant'è vero che chi ci lasciò la pelle... fu proprio il povero Riccioni.

Lo Spigolatore.

Massime penali recentissime

della Cassazione di Roma

Per gli imputati ammalati

Il rinvio da concedersi all'imputato ammalato è in facoltà del magistrato; quindi può procedersi in contumacia dell'imputato anche quando questi sia detenuto e la malattia risulti da certificato medico.

Chiedere ad una donna maritata amore è reato

La proposta fatta ad una donna maritata e di ottimi costumi di fare all'amore con altri, basta ad integrare il reato di ingiuria.

Diffamazione in presenza dell'offeso

La presenza dell'offeso alla diffamazione, anzichè escludere il reato, rende più viva e dolorosa la lesione all'onore e al decoro altrui, che l'art. 393 c. p. vuole tutelato.

Per i messi esattoriali

Il convertire in proprio uso somme ricevute dai debitori di imposte per la qualità di messo esattoriale costituisce il reato di appropriazione indebita qualificata.

Interessi e cronache provinciali

Palmanova, 19 — Assemblea della Società Operaia — *G.* — Per la solita apatia, noncuranza di tutto, anche de' suoi vitali interessi, causa la mancata educazione della maggioranza dei nostri operai, ieri non si potè discutere il progetto d'inscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza, che dal Presidente sig. Giovanni Bari venne diramato con circolare del 12 corr.

Sperando in un concorso straordinario la riunione era indetta in teatro; ma dopo un'ora di aspettativa, si potè constatare la presenza di una cinquantina di soci, i meno interessati nell'iscrizione.

Dopo dichiarata sciolta la seduta, ben a ragione quindi il sig. Bert, invitò la Presidenza a diramare per la seconda convocazione una circolare, esprimendo un voto di biasimo per le assenze oggi verificate ecc.

Chiese la parola, Steffenato dichiarando che, i presenti essendo disposti fermarsi, pregava il Presidente a dare maggiori schiarimenti circa il funzionamento della Cassa, e l'operazione che riguarda direttamente la nostra Società, acciò dai presenti venga ben compreso e possano informare gli assenti; interessandoli ad intervenire domenica alla seconda convocazione.

Il Presidente aderì ben volentieri e da tutti vennero constatati i grandissimi vantaggi che dall'inscrizione alla Cassa di Previdenza, vengono offerti agli operai, con speciali vantaggi alle Società operaie che collettivamente inscrivono i propri soci.

Bert, Steffenato ed altri insistettero acciò, anzichè l'iscrizione sia limitata a solo una parte di soci, vengano inscritti tutti i soci effettivi anche se non operai, avendo tutti i medesimi diritti, che nessuno può togliere. Venne anche dimostrato che per i sbalzi di fortuna, possibili in vent'anni, a terribili confronti sarebbero esposti gli ammessi o non all'iscrizione.

Il Presidente dichiarò ch'egli trovando plausibilissimi i motivi esposti, accettava in massima passando allo studio la proposta.

Così dunque la Società Operaia di Palmanova, premiata alla recente vostra Esposizione con medaglia d'argento, sarebbe l'unica in Friuli, che avrebbe inscritto i suoi soci, i vantaggi per i quali sono importantissimi.

Ed a proposito di ciò è veramente da deplorare il fatto che tantissime Società della Provincia che pur hanno diritto; abbiano o no istituito il fondo per le pensioni, non abbiano iniziato lo studio della inscrizione, tanto più che dopo scaduto il termine al 31 dicembre non avranno più tale diritto.

Sarebbe quindi opera umanitaria che nel reputato vostro giornale daste pubblicazione almeno dei punti principali della circolare 11 aprile, acciò oltre che dalle Presidenze delle Società, che a quanto pare non compresero l'importanza e la responsibilità grandissima che vanno assumendo trascurando l'inscrizione — *perchè nessuna Società potrà elargire una pensione elevata, pari a quella della Cassa Nazionale di Previdenza* — la circolare sia conosciuta in tutti i particolari, anche dai soci e speriamo che qualcuno s'interesserà a far presente l'obbligo che hanno di studiarne l'attuazione.

All'opera dunque, in questi due mesi ed anche nel ramo della previdenza, in pratica, il nostro Friuli dimostrerà d'esser pari ad altre regioni più importanti.

N. d. R. — Appena lo spazio ce lo concederà soddisfaremo ben volentieri al giusto desiderio dell'amico carissimo.

Cividale, 20 — Arresto. — Ieri nel pomeriggio certo Macorig A. da Fornalis faceva il bravaccio per Cividale, e la sua bella, ubbriaca da ripugnare chi la vedeva, lo assecondava, sdraiati in una carretta, trainata da un bucefalo, che facevano andare alla carriera.

Fermati dalle guardie di città, lui venne passato in carcere, per ingiurie agli agenti, e per ubbriachezza molesta e ripugnante, e lei venne adagiata sul tavolaccio in guardiola a smaltire la sbornia.

Pro Dante. — Domenica p. v, alle ore 15, nella sala dell'Albergo « Friuli » il chiarissimo poeta sig. Pietro Michelidi (Pieri Corvat) terrà lettura dei suoi sonetti sul Quarantotto, a beneficio della « Dante Alighieri », sezione di Cividale.

La sala, senza dubbio, sarà affollata.

Albero di Natale — Sono aperte le inscrizioni per l' « Albero di Natale » a favore del Patronato Scolastico.

Il rimedio alla fontana. — Ci sembra che le riparazioni che si stanno eseguendo alle fontane del nuovo acquedotto, siano il rimedio efficace per evitare spandimenti lungo le vie e le piazze ove le fontane esistono, e quindi scongiurare i pericoli che il gelo, nel prossimo inverno, avrebbe potuto occasionare.

Funerali. — Alle otto di domattina, nella chiesa Parrocchiale di S. Giovanni di Manzano, seguiranno i funerali del compianto Zorzenon Domenico, titolare del nostro ufficio postale e telegrafico, ieri colà morto improvvisamente.

Terminate le esequie, il convoglio partirà per Cividale, arrivando a porta S. Lazzaro verso le 10.30, donde la salma proseguirà per il Cimitero monumentale.

Per espressa volontà del defunto, non vi saranno nè fiori nè corone.

Una medaglia al merito agrario all'on. De Asarta

Il Ministro dell'Agricoltura Industria Commercio, Baccelli, ha concessa una grande medaglia d'oro all'on. De Asarta, per essere egli stato il primo, in Italia, come nota la *Tribuna*, ad applicare l'energia elettrica, sia per animare i motori destinati alla preparazione dei terreni e alla trasformazione dei prodotti, sia per l'illuminazione degli edifici rurali, nella sua splendida tenuta di Fraforeano.

Per gli emigranti.

Il Commissariato dell'emigrazione dirama la seguente circolare:

Colonizzazione nella Repubblica dell'Equatore

Da un cittadino italiano fu presentata al Governo della Repubblica dell'Equatore una proposta per la colonizzazione, di terreni, i quali si trovano in una zona, per il cui possesso verte contesa fra il Governo dell'Equatore e quello del Perù. Qualora la proposta venisse accettata dal Governo dell'Equatore, si vorrebbero trarre dall'Italia famiglie agricole per quella intrapresa.

Non sapendosi quali garanzie siano offerte ai coloni per assicurare loro il possesso, ed in seguito la proprietà della terra, il Commissariato invita le autorità governative e comunali a dissuadere gli agricoltori dall'assumere impegno per la suddetta impresa di colonizzazione nella Repubblica dell'Equatore e a denunciare all'autorità giudiziaria coloro che volessero arruolare dei lavoratori per lo stesso intento.

☛ *Le corrispondenze siano dirette sempre* **impersonalmente** *all'Ufficio del giornale.*
Siano scritte su una facciata.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero **211.** *Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.)*

Scuole, Comuni e concorsi

A proposito.... di sistemi e criteri!!

Egregio sig. Direttore,

Con sommo stupore ho letto la lettera della Commissione esaminatrice, pubblicata nei giornali cittadini. Mi sembra strano però che quella lettera porti la data. . del 29 settembre!

E' curioso che una Commissione esaminatrice, la quale ormai avrebbe dovuto non esistere, dopo un mese senta il prurito di rivivere per gettar l'anatema sugli esaminandi, tentando puerilmente una livragazione.

Dunque il sig. Bulfoni ha confessato d'essersi presentato senza preparazione (ed anche.... senza vocabolario) agli esami.... e la Commissione usò con lui grande e pietosa cortesia (oh cielo! mi sento intenerire) ammettendolo a sostenere la prova di lezione pratica nella speranza che questa avesse potuto con esito *splendido* compensare la meschinità dell'esame orale; (e qui della *pietosa e grande cortesia* usatami dalla Commissione nella speranza della *splendida* lezione pratica, non posso a meno di esternare la mia *splendida* gratitudine prodotta da *grande pietoso e cortese*, intenerimento di visceri) e il sig. Bulfoni, com'ì non ha fatto *cosa conveniente* quando ha mosso tanta gente (sic) a parlare in suo favore, fa ora (29 settembre!) *cosa in tutto sconveniente*, quando ne muove tanta per ottenere un ufficio di cui cinque persone *coscienziose*, e *non incompetenti non lo credono degno* (Ah! Jago, Jago tu hai fatto scuola) Per proprio di leggere un rapporto della polizia segreta allo..... czar, quando, more solito, inventa complotti.

E qui sorge il dubbio che, in grazia della *tanto pietosa e grande cortesia* e della *tanta e tanta gente* messa in moto dal Bulfoni, la Commissione lo abbia trattato con deferenza, in confronto ed a danno di altri concorrenti; ma no, perbacco, chè anzi la Commissione *sente il bisogno* di dichiarare di non aver avuto riguardo agli interessi nè alle raccomandazioni di nessuno, di aver usato con tutti la medesima *grande indulgenza*, che la base *del sette* o *dell'otto* è affar suo e che non ha nulla a che fare colla dichiarazione *di idoneità* o *non idoneità* (ma forse *di non degno*, sì); che l'agitarsi dei candidati riprovati è ingiusto e poco serio (ecco il dogma); che mentre era soddisfatta dell'esito del concorso alle *cattedre* inferiori, per le classi superiori aveva dovuto dire, grazie alla sua *infinita bontà*: *Nessuno di voi cuccherà la luganega!!*

***

Ma, lasciando lo scherzo, è ingiusto, secondo la Commissione, ricorrere alle superiori autorità, quando i riprovati credono d'aver patito un'ingiustizia! Non è serio ciò? Si direbbe che quella asserzione sia messa lì per celia.

Ma, domando io, *è giusta, è seria, è dignitosa, è conveniente* la pubblicazione della lettera della Commissione? Non hanno diritto forse i ricorrenti di ritenersi offesi da questa specie di *berlina czarista*, che potrebbe anche interpretarsi uno sconveniente sfogo di ridicola permalosità personale?

Nel *Friuli* del 17 corr. io faceva voto per una *libera* ed ampia discussione sulla questione di massima, dal momento che la cosa interessava l'intera classe magistrale ed era ormai di dominio pubblico. Mai però avrei sospettato di provocare una lettera della Commissione che offre uno *splendido* saggio dei metodi, sistemi e criteri da essa adottati *prima, durante* e *dopo gli esami*.

Col metodo affatto personale adottato ora dalla Commissione, si può anche credere ch'essa arrivi a ricorrere i riprovati anche nelle scuole là ove essi stanno *sufficientemente e degnamente sudando il pane*. Sì, perchè da una Commissione (composta di cinque persone coscienziose e non incompetenti) che circonda *di grande e pietosa cortesia* gli esaminandi, che usa con essi la *medesima grande indulgenza* e che nutre tanta *speranza* per un *esito splendido*, si può tutto aspettare.

E con quei sistemi adottati la Commissione faceva voti (sic) che il Consiglio comunale volesse attenersi alla graduatoria ed alle proposte sue, la quale cosa (quale?) *inciterà* i maestri allo studio inducendo in essi la salutare persuasione che la riuscita dipende dal solo merito, e darà utile al Comune, ecc.

***

Ecco invece i miei voti:

Dopo l'esito del concorso, dopo la postuma dichiarazione *degna* in tutto della Commissione, io spero che la pubblicità dei criteri e dei metodi usati e *da usarsi* sia prova più che sufficiente a dimostrare ai maestri *coscienziosi e non incompetenti*: essere doveroso pensar *giustamente e seriamente* alla dignità ed al prestigio loro prima di commentarsi all'esame; perchè ciò, ne sono certo, indurrà in essi la *salutare persuasione* che — « al di sopra degli « esami e conseguenti diplomi avuti « presso una Scuola Normale — al di « sopra del diritto del Comune che paga « e del concorrente che ha lavorato e « speso per prepararsi al cimento — « al di sopra di tutto e di tutti — c'è « una Commissione che « *giudica e* « *manda secondo che avvinghia* » con « norme e criteri improvvisati ed arcani, dogmatica, insindacabile come « il Padre Eterno. »

Le chiedo scusa, egregio sig. direttore, di questa tiritera, e La ringrazio della sua sincera ospitalità, che non ha proprio nulla a che fare con la *grande e pietosa cortesia* della Commissione di cui sopra.

Devotissimo
Giuseppe Bulfoni.

P. S. A proposito di serietà, io domando: Può venir dichiarato *eleggibile* dalla Commissione un concorrente e, contemporaneamente, messo nell'*impossibilità di venire eletto*? O che vuol dire?... *eleggibile*?

Il Consiglio Comunale

Rammentiamo che questa sera alle 8.30 si apre l'annunciata sessione consigliare ordinaria, per la trattazione del già pubblicato ordine del giorno.

Un plauso al pittore Da Pozzo

La Presidenza generale dell'Esposizione nella seduta di ieri deliberò di rivolgere uno speciale ringraziamento all'illustre pittore friulano *Giuseppe Da Pozzo* per la sua riuscitissima mostra di tante opere, compreso il quadro apprezzato *La donna in Carnia* dall'artista regalata al Comune di Udine per la Galleria Marangoni.

A questo plauso meritato aggiungiamo il nostro.

La Società Veneta e un apparecchio contro gli scontri.

Questa mattina la Società Veneta esperimenterà sul tronco Padova Montebelluna gli apparecchi dell'ing. Attilio Bear per evitare gli scontri ferroviari. E' atteso con curiosità e con interessamento il risultato pratico di questo importantissimo esperimento. Riferiremo.

Beneficenza. Il Comitato Protettore dell'Infanzia vivamente ringrazia l'Onorevole Comitato dell'Esposizione Regionale, per avere destinata all'Istituzione predetto la somma di lire 21.50 quale ricavato dalla vendita di frutta lasciate dagli espositori.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

La Commissione Esecutiva si riunirà una delle prossime sere.

Tutti i segretari delle singole Leghe hanno presentato, o stanno presentando, al consigliere di turno, gli elenchi dei rispettivi inscritti, affine di preparare la convocazione dell'assemblea generale.

La Commissione Esecutiva sarà appunto chiamata, fra l'altro, a stabilire il giorno della convocazione.

— La Sezione Udinese della « Federazione Lavoratori del Libro » è convocata in assemblea per domenica.

Vi si discuteranno argomenti di sommo interesse per la classe tipografica.

La vertenza dei panattieri

La seduta a cui ieri accennammo fra i proprietari disposti ad una giusta soluzione della vertenza con una rappresentanza degli operai ed una della Camera del Lavoro, sotto la presidenza del Sindaco, anzichè stasera avrà luogo — a cagione delle sedute consigliari di questa sera e domani — venerdì prossimo, 23 corr.

***

Questa mattina alle ore 10.30 ebbe luogo in Castello l'assemblea degli operai, per la relazione sul Congresso Regionale di Treviso, per parte del delegato della locale Sezione, Silvio Savio.

Venne pure ridiscusso il contegno dei proprietari durante questa ultima fase della vertenza e specialmente il fatto che non vogliono saperne di concedere il turno pei disoccupati e che — in barba agli impegni assunti — minacciano nuovi licenziamenti contro coloro che, forti di un diritto conquistato, non vogliono sottostare al deplorato facchinaggio.

La discussione fu ampia.

Il contegno di alcuni proprietari fu aspramente censurato e venne dato incarico al Consiglio di riferire alle autorità locali lo stato vero delle cose.

Altra Assemblea seguirà sabato.

In essa verrà discusso su quanto si concluderà nella riunione suaccennata indetta per venerdì.

Scuola serale di contabilità per gli Agenti di commercio.

Programma d'insegnamento:

Primo Corso Elementare:

Italiano — Esercizi di lettura, dettatura, composizione, grammatica elementare.

Aritmetica — Operazioni fondamentali e prove relative, conteggi abbreviati, frazioni e numeri decimali, applicazioni pratiche della proporzione e della regola del tre semplice, interesse semplice e calcoli relativi, sistema metrico decimale.

Calligrafia — Esercitazioni sul carattere inglese posato di varie altezze, corsivo inglese.

Secondo Corso Teorico:

Italiano — Corrispondenza commerciale e di affari in genere, circolari, istanze, relazioni ecc.

Calligrafia — Continuazione del programma del primo corso.

Computisteria — Nozioni sul commercio ed istituzioni commerciali in genere, contratto di compravendita, senserie, commissioni, trasporti su ferrovie, assicurazioni terrestri, interesse semplice e sconto semplice, sistema metrico decimale, sistema monetario, conti correnti semplici e con interesse reciproco o differenziale, titoli commerciali, fatture, note di vendita, di commissione, quitanze, cambiali, chèques, assegni ecc., patrimonio e sue diverse specie, nozioni sui fatti amministrativi, persone che intervengono nell'amministrazione del patrimonio, libri di commercio e loro diverse forme grafiche, sistema di contabilità (scrittura semplice e doppia).

Terzo Corso Pratico:

Computisteria — Ripetizione generale della teoria dei metodi scritturali.

Calligrafia — Esercizi sul carattere

---

202 APPENDICE AL *FRIULI*

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino
di
CARLO MÉROUVEL

Tutta la morale del giorno si compendia in queste poche parole.

Il treno ci teneva a giustificare il suo nome.

Era infatti il « veloce ».

Le stazioni sfilavano davanti agli sportelli, come i fantocci delle lanterne magiche.

Si fermava appena, quando a quando, pochi secondi, come un uccello si posa a terra per riprendere tosto il suo volo.

Contras! Libuorne!

Alle sei, finalmente, si fermò per non più partire.

Aveva divorato i suoi trecento chilometri d'un fiato.

Se qualche Balsamo avesse predetto questo modo di locomozione al gran re, sarebbe stato gettato alla Bastiglia per l'irriverente celia, o quanto meno messo sotto catenaccio come un allegro pazzo.

Vaunoise e Campayrol presero un *fiacre*; Ribas salì in un altro; i servi si incaricarono di pensare ai bagagli ed i due veicoli si diressero di conserva all'albergo dei *Principi*.

Mentre essi vi entravano ne usciva una *vittoria*.

V'erano dentro due donne.

Vaunoise smontò a precipizio facendo segno al cocchiere di fermare.

Il cocchiere obbidì.

— Ah... perdinci, esclamò Campayrol, ecco un singolare incontro.

Già il conte, appoggiato alla *vittoria*, discorreva con le viaggiatrici.

— Tu qui, disse alla più grande, ammirabile nel suo vestito di lana che ne disegnava le forme.

— Cosa c'è di strano che io sia a Bordeaux. Non ci siete anche voi?

— Tu parti?

— Lo vedete.

— Dove vai?

— A zonzo.

— Ma dove?...

— Dove voglio.

— Non è una risposta codesta.

— Le strade sono aperte a tutti.

— Seguitemi, lo vedrete.

— Sempre feroce?

— No, tutt'al più indifferente.

— Fammi una grazia.

— Fatemene una voi.

— Quale?

— Lasciatemi passare. Mi farete perdere il treno.

— E' ciò che vorrei.

— Perchè?

— Resta con noi stasera. Restate tutte due. Ci terrete compagnia.

— Andiamo, signorina Cesarina — disse Campayrol che si era avvicinato, — non potete rifiutare questo favore!

— Oh lo volete sapere — ella disse brutalmente — non sono in lena. Ho pagato il conto, i bagagli sono alla ferrovia. Non c'è da far nulla.

— Siete superba. Non c'è a Bordeaux un'elegante che vi possa dar la polvere.

Cesarina sorrise. Ella ne sapeva qualche cosa.

Il privilegio della bellezza, della vera, dell'irresistibile bellezza è quello d'eccitare un mormorio d'ammirazione dovunque passa. Neppur le donne vi resistono, per quanto le morda la gelosia.

— Che ne dici tu? — chiese alla compagna di viaggio, una bionda pallida e dolce, impiegata la Laura e che ella aveva preso sotto la sua protezione come Jeanne Baudru.

— Fate ciò che vi aggrada.

— Dove ci pagate da pranzo, mio caro? — fece Cesarina rivolgendosi al conte.

— Dove vorrai.

— Prima di tutto vi proibisco di darmi del tu, o me ne vado. Non sono schizzinosa, ma lo trovo di cattivo gusto... Fra noi la è finita, è da molto tempo che i fiori sono tagliati.

— Rispunteranno.

— Nemmeno per sogno.

— Eppure lo spero.

— Voi perderete il vostro tempo.

Perchè Cesarina accompagnò queste parole da un impenetrabile sorriso che le smentiva?

Vaunoise trasalì di piacere. Aveva quasi il diritto di prendere questo per una promessa.

— Dove si desina? — ripetè Cesarina con quel tono imperioso delle donne, che sentono gli uomini accovacciati ai loro piedi come cani o schiavi.

— All'albergo, se vuoi.

— Ah, grazie. Ne esco.

— Nei vali di Tourny, propose Ribas.

— Non lo conosco.

— Ragione di più. Questo vi farà cambiar umore.

— Sia.

Le due donne rimandarono la vettura e rientrarono all'albergo. Questi incontri che sembrano fortuiti sono raramente l'opera del caso.

Campayrol seguiva un piano, ma questo piano era stato tracciato da un altro.

Tutti i viaggiatori di conto che hanno passato alcuni giorni a Bordeaux conoscono il *Paniere fiorito*, la celebre osteria ai viali di Tourny, e la sua cantina che contiene una preziosa collezione dei prodotti enologici della Gironda.

La serata non passò allegramente. Vi sono giorni in cui sulla testa degli uomini pesa una nube di piombo, simile a quelle che vi opprimono nelle ore di tempesta e chiudono nel loro seno la folgore, anche quando essi seggono ad una tavola ammirabilmente servita, anche quando si trovano avanti a donne ardentemente desiderate. Ma passò, e

(Continua)

inglese, carattere rotondo, distribuzione estetica dei caratteri d'intestazione.

Contabilità — Contabilità pratica generale, registrazione di tutti i fatti amministrativi di quelle aziende commerciali che maggiormente possono interessare i frequentatori del corso, regolare impianto contabile dalla formazione dell'inventario alla chiusura del bilancio.

Legislazione commerciale — Del commercio e del diritto commerciale, società commerciali (costituzione, scioglimento, fusione, liquidazione delle società), commercianti in genere (condizione giuridica del commerciante, suoi diritti e doveri; persone intermediarie ed ausiliarie del commercio) istituzioni commerciali (camere e borse di commercio, stanze di compensazione, magazzini generali e depositi franchi, istituti di emissione, banche di sconto e anticipazione), obbligazioni commerciali (cambiale ed assegno bancario, protesti cambiari, predetti, citazioni ecc.), del fallimento, della moratoria, del concordato, del concordato preventivo, della bancarotta.

Esami di marina mercantile. Il 1° dicembre p. v. avranno principio gli esami per gradi nella marina mercantile presso le capitanerie di porto a Genova, Livorno, Napoli, Bari, Venezia, Messina e Palermo.

Il tempo utile per la presentazione delle domande di ammissione è stato stabilito a tutto il 26 novembre p. v.

Due posti d'architetto. E' aperto il concorso a due posti di architetto ingegnere negli Uffici Regionali per la conservazione dei monumenti, con lo stipendio di lire 2000.

Il concorso è per titoli, e se dalla Commissione giudicatrice sarà ritenuto necessario, anche per esami.

Domande e documenti al Ministero (Direzione Generale delle antichità e belle arti).

Dei servigi già prestati, dei titoli e documenti che attestino la conoscenza della storia nell'arte, la tecnica degli antichi monumenti, e la perizia nel restauro di essi, la commissione giudicatrice terrà conto speciale.

Osservando il cielo ecco come, secondo *L'Astrofilo*, i pianeti si presentano in questa stagione:

Mercurio è visibile al mattino a levante — Venere — il cui massimo splendore seguirà dal 22 al 24 — pure al mattino ad est sud est — Marte alla sera, basso a sud ovest — Giove splende a sud-est (sera) poi a sud-ovest (notte) — Saturno precede Giove (a destra) e mostra, al cannocchiale, la fascia boreale dell'anello, che dal 1899 va restringendosi — Urano di sera presso Marte (cannocchiale) — Nettuno di notte ad est, mattino al sud (cannocchiale).

Società pittori. Il Consiglio direttivo di codesta Società ci prega di comunicare ai soci morosi di mensilità a mettersi al corrente entro 15 giorni, poichè si riterranno radiati i soci che non adempieranno al loro dovere entro detto termine. Avverte inoltre che non essendo stato possibile fin ora trovare alcun mezzo d'esazione migliore, i suddetti soci faranno i versamenti al Segretario, presso la sede, dalle 8 alle nove di ogni sera.

Il Consiglio.

La nota Tecla Nassivera venne ieri arrestata, dovendo scontare un mesetto di carcere.

All'Ospitale

venne ieri ricoverata certa Amalia Bottigelli di Giuseppe, da Udine, faggità alle 15.30 dall'Istituto Esposti.

Alle 15 venne medicato, per ferita accidentale alla mano destra, certo Luigi Leve.

Ne avrà per otto giorni.

Un razionale sistema di indirizzo sulle lettere

La cosa non è nuova, ma in compenso, la troviamo molto utile, ed è perciò che la presentiamo ai lettori.

Fin dal luglio 1902 si leggeva nel Bollettino del Ministero delle Poste e Telegrafi questa notizia:

«In Francia si è iniziato un nuovo sistema d'indirizzo delle corrispondenze. Sulle buste, in alto, viene scritta la località di destinazione; immediatamente sotto, la via e il numero della casa ove abita il destinatario, e poi il nome e il cognome di quest'ultimo.

Con questo sistema, che dovrebbe ormai essere adottato dappertutto, viene sensibilmente facilitato il lavoro degli impiegati, saltando subito all'occhio la destinazione delle corrispondenze».

Noi consigliamo il nuovo sistema ai nostri lettori.

In sostanza si tratterebbe d'ora in poi, di scrivere l'indirizzo, per esempio così:

Roma
Corso Umberto I, n. 391
Sig. C. A. Pezzato

Intanto il Ministero, per abituare il pubblico a tale nuovo sistema, potrebbe dare il buon esempio, modificando in tal senso le cartoline postali.

Fra le armi

Pei viaggi delle famiglie dei militari

Il *Giornale Militare Ufficiale* contiene le norme per i viaggi a tariffa ridotta per le persone delle famiglie degli ufficiali e militari di truppa. Le disposizioni si estendono agli ufficiali in posizione ausiliaria, rappresentanti, amministratori, direttori di Società, Stabilimenti commerciali ed industriali.

Il giornale contiene poi le disposizioni circa l'arruolamento volontario ordinario, il rinvio in congedo illimitato anticipato dei militari di prima categoria delle classi 1881-82; l'ammissione ai corsi di allievi sergenti al 1 gennaio 1904; l'ammissione a sott'ufficiali nei corsi speciali della Scuola militare.

Congedo illimitato per anticipazione

Il Ministero della Guerra ha stabilito per l'invio in congedo illimitato per anticipazione, dei militari di prima categoria (esclusa la cavalleria) che si trovino in una delle condizioni seguenti e ne facciano domanda al Comandante del Corpo:

quelli della classe 1881 con ferma di 3 anni, compresi i volontari ordinari, che impresero isolatamente servizio sotto le armi dal 25 aprile 1901 sino a tutto il giorno 11 marzo 1902, precedente a quello cui fu iniziata la chiamata generale della classe 1881, man mano che vengono a compiere 30 mesi di effettiva permanenza alle armi.

quelli della classe 1882 effettivamente ascritti o designati per la ferma di due anni, esclusi s'intende, i volontari ordinari, che impresero isolatamente servizio dal 25 aprile 1902 sino a tutto il giorno 1 marzo 1903, precedente a quello in cui fu iniziata la chiamata generale dei militari della classe 1902, man mano che vengono a compiere 18 mesi di effettiva permanenza alle armi.

Saranno inoltre inviati in congedo per anticipazione a cominciare dal giorno 1 novembre p. v., i militari di prima categoria con ferma di anni 3 che, in applicazione dell'art. 130 della legge sul reclutamento, furono trasferiti alla classe 1881 e quelli con ferma di anni due, stati per la stessa ragione, trasferiti alla classe 1883, sempre che contino rispettivamente 30 o 18 mesi di effettiva permanenza alle armi.

Per gli ufficiali in posizione ausiliaria

Il Ministero della Guerra, a completamento delle disposizioni vigenti, ha determinato di estendere agli ufficiali in posizione di servizio ausiliario il divieto fatto agli ufficiali in servizio attivo permanente di essere amministratori, consiglieri o Sindaci di società commerciali, industriali o di credito, e di non consentire che ufficiali in posizione ausiliaria disimpegnino le attribuzioni di rappresentanti di istituti congeneri.

Infatti gli ufficiali in posizione di servizio ausiliario debbono restare costantemente a disposizione del Governo e sono soggetti ad eventuali richiami in servizio temporaneo che li potrebbero porre in condizione incompatibile con l'ufficio privato assunto.

Le autorità da cui dipendono ufficiali in posizione ausiliaria cureranno che il presente divieto venga portato a conoscenza di ogni interessato.

Nessuna restrizione è posta invece agli ufficiali che appartengono alla riserva.

La ferma degli allievi sergenti

ridotta a tre anni

Il ministro della guerra gen. Ottolenghi, nell'interesse del servizio ed anche dei giovani che dovevano adempiere agli obblighi di leva nello scorso anno, ridusse la ferma degli allievi sergenti da 5 a soli tre anni. Ciò renderà possibile di avere un elemento migliore nei sottufficiali, e di non gravare per l'avvenire il bilancio di un passivo con il premio delle duemila lire dopo 12 anni di servizio e con la promessa di quei tali impieghi, che poi sono sempre coefficienti di lotta tra il ministero della guerra, le ferrovie e gli altri ministeri.

La prova dello scorso anno ha dato buoni risultati, ma il ministero si ripromette averne dei migliori con l'arruolamento di elemento che per studi dia maggiori garanzie.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Compagnia d'operette Palombi

Domani sera — giovedì — prima delle 8 rappresentazioni, con la bella operetta: *Il marchese del Grillo.*

Ci sembra superfluo ogni fervorino per questa operetta, poichè il nostro pubblico la conosce benissimo, e si ricorda bene che, quando venne data la prima volta qui a Udine dallo stesso Domenico Berardi, ottenne tale successo che fu dovuta replicare per varie sere.

Per venerdì viene annunciata la spettacolosa operetta di Verney: *Fanfan la Tulipe* di cui tutti i pubblici sono entusiasti e che dalla stampa viene dichiarata una delle più belle operette moderne.

Dato l'assieme artistico della Compagnia, la splendida messa in scena e le produzioni da darsi è cosa certa di vedere il teatro tutte le otto recite ben popolato.

Le esposizioni nel 1904 e nel 1905

A norma dei nostri commercianti ed industriali ecco l'elenco delle mostre ed esposizioni che avranno luogo nel 1904:

In Milano un'Esposizione Nazionale di vini, liquori, olii e derrate alimentari;

In Londra un'Esposizione Italiana d'arti ed industrie;

In St. Louis un'Esposizione Universale.

Nel 1905 si avranno:

In Liegi un'Esposizione Internaz.

In Milano l'Esposizione indetta per celebrare l'inaugurazione del nuovo valico del Sempione.

Tutte quante le sopra indicate Esposizioni, ampiamente giustificano l'esortazione, che rinnoviamo ai produttori, agli industriali ed agli artisti perchè vi concorrano numerosi ed in modo degno delle nostre tradizioni.

Intanto ci preme rammentare che il tempo utile per la presentazione delle relative domande d'ammissione scade *a)* per l'Esposizione di Milano 1904 il 31 dicembre 1903; *b)* per l'Esposizione di Londra 1904 (non ancora determinato); *c)* per l'Esposizione di Saint-Louis 1904 il 15 novembre 1903; *d)* per l'Esposizione di Liegi 1905 il 1° maggio 1904; *e)* per l'Esposizione di Milano 1905 il 31 maggio 1904 salvo quanto è disposto nel regolamento per la sezione di Belle Arti (le domande per l'Esposizioni separate dovranno pervenire al Comitato entro il 15 febbraio 1904).

FRA LIBRI E GIORNALI

"L'umorismo d'un usciere,, — di Lino Ferriani — L'illustre amico nostro Lino Ferriani, a proposito del suo ultimo libro l'*Umorismo di un usciere* (di cui abbiamo parlato recentemente) ha ricevuto il seguente dispaccio da Magnaud, *le bon juge:*

«*Illustre e carissimo collega,*

Ho letto il vostro bellissimo e brioso libro «*L'Umorismo d'un usciere*», ma — ecco il vostro merito — mi propongo di rileggerlo, e gustare ancora una volta le scene umoristiche del vostro usciere, che poco si discosta dal nostro.

Con questo nuovo libro vi rendete sempre più simpatico — se è possibile — ai numerosi vostri ammiratori francesi, tra cui, lo sapete, io sono il primo.

Com'è geniale la chiusa! — qual tesoro d'acute osservazioni!

Aggradite, illustre amico e caro collega, l'assicurazione de' sensi cordiali del vostro

Château-Thierry 11, ottobre 1903

Magnaud».

INTERESSI AGRARI

La decade agraria

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di ottobre.

Il tempo ha in questa decade favorita la vendemmia e le ultime raccolte di granturco, riso, barbabietole e fagiuoli.

Nullameno pioggie più abbondanti e generali di quelle avutesi finora torneranno dovunque utilissime; il bisogno ne è specialmente sentito nelle Marche, nel Mezzogiorno e nelle isole, dove furono più scarse; e già le condizioni atmosferiche degli ultimi giorni della decade danno a sperare che questo bisogno possa fra non molto essere soddisfatto.

Per ora i terreni sono sempre in molti luoghi alquanto duri e di lavorazione difficile, e ciò causa ritardi nelle semine del frumento, dell'avena e dell'orzo.

Le condizioni degli olivi sono sempre soddisfacenti. Altrettanto si dica di quelle dei castagni, che promettono un buon prodotto.

Movimento commerciale in Italia

Il valore delle merci importate nei primi nove mesi del 1903 ascese a lire 1,344,866,001 e quello delle merci esportate a lire 1,041,885,644. Il primo presenta un aumento di lire 65,037,199, il secondo un aumento di lire 1,495,374 di fronte al corrispondente periodo del 1902.

Nel mese di settembre, separatamente considerato e paragonato con lo stesso mese dell'anno scorso, vi fu un aumento di lire 6,602,236 nelle importazioni ed un aumento di lire 836,608 nelle esportazioni.

Dalle cifre precedenti sono esclusi l'oro e le monete, importati per lire 74,966,000 ed esportati per lire 4,583,000, con un aumento di lire 64,294,400 all'entrata ed una diminuzione di lire 3,879,000 all'uscita.

Quasi tutto l'aumento all'importazione è dato dal frumento con 27 milioni, dal granoturco con 19, dal cotone con 7, dall'olio d'oliva con 5, dai semi con 5. All'entrata una sola diminuzione è degna di nota di 14 milioni nelle materie seriche greggie.

Nel valore delle merci esportate si ebbero i seguenti principali aumenti: vino 12 milioni, mandorle 6, animali bovini 5, seta tratta semplice 4 e formaggio 3; e le seguenti principali diminuzioni: seta torta 17, olio d'oliva 12, tessuti di cotone 8, corallo 8, uova di pollame 4 e canapa 4.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Nicolotti Aurelio: Barei Giuseppe lire 1, Petruzzi Francesco 1.

Colombo Antonietta: D'Odorico Giuseppe lire 1.

E. MERCATALI *dir.-propr. respons.*

Rubrica utile pei lettori

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.06	D. 14.10	17.00
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.35	19.10	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.30	A. 8.25	11.10
D. 8.00	10.28	M. 9.00	12.55
M. 15.42	19.46	D. 16.45	20.00
O. 17.25	20.28	D. 21.25	1.32
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.00	6.31	M. 6.46	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.00	22.28
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
O. 9.15	10.00	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*
M. 7.24	D. 8.12	10.10
M. 13.16	M. 14.15	18.20
M. 17.56	D. 18.57	21.30
Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
C. 7.00	M. 9.5	9.53
M. 10.25	M. 14.50	15.50
D. 18.25	M. 20.30	21.16

Udine	*S. Giorgio*	*Trieste*
M. 7.24	D. 8.12	10.40
M. 13.16	O. 14.15	19.46
M. 17.56	D. 18.57	22.16
Trieste	*S. Giorgio*	*Udine*
D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.30	21.16

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	S.T.	*a S. Daniele*	*da S. Daniele*	S.T.	*a Udine* R.A.
8.15	8.40	9.10	7.20	8.35	9.00
11.20	11.40	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	18.00	19.20	17.30	18.45	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Poscolle — Partenza alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Teor, Rivignano, Mortegliano, Udine — Recapito allo «Stallo Pauluzza» Sub. Grazzano. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 20 ottobre 1903

RENDITA 5 %	103	16
» 4 ½ %	101	31
» 3 ½ %	101	55
» 3 %	74	—
Azioni		
Banca d'Italia	1074	50
Ferrovie Meridionali	675	25
» Mediterranee	474	75
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	507	—
» Meridionali	348	75
» Mediterranee 4 %	504	75
» Italiane 3 %	368	25
Città di Roma (4 % oro)	504	50
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	507	50
» » » 4 ½ %	506	25
» Cassa R., Milano 4 %	512	50
» » » 5 %	518	50
» Ist. Ital., Roma 4 %	507	50
» Idem 4 ½ %	—	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	99	95
Londra (sterline)	25	10
Germania (marchi)	122	91
Austria (corone)	104	88
Pietroburgo (rubli)	265	50
Rumania (lei)	99	40
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	69